



Comune di Romans d'Isonzo

INAUGURAZIONE DEL CENTRO DIURNO PER ANZIANI AFFETTI DA DEMENZA SENILE E/O MALATTIA DI ALZHEIMER

Gentili ospiti, autorità e cittadini intervenuti

Porgo a tutti voi il saluto dell'Amministrazione Comunale.

Questo per Romans rappresenta un giorno particolarmente importante e denso di significati, che ci fa rivivere un pezzo di storia del paese.

Nel 1889 il nostro compaesano Francesco Candussi con un lascito diede il via alla realizzazione sul territorio comunale di una Casa Pia di Recovero per i poveri di Romans. Nell'arco di quasi un secolo quella casa, divenuta casa per anziani, ha svolto una funzione sociale fondamentale per il nostro territorio, dando sollievo a decine e decine di famiglie e ricovero a molte persone bisognose. Nel 1997, con la chiusura della casa di riposo, l'Amministrazione prese un impegno: quello di restituire alla comunità un edificio radicalmente ristrutturato e riqualificato, mantenendone la destinazione a favore di famiglie bisognose, nel rispetto della volontà espressa dal benefattore. Ancora, l'impegno a mantenere negli anni i fondi destinati dal bilancio comunale al settore socio assistenziale, dando impulso ai servizi domiciliari e puntando sul mantenimento degli anziani nell'ambito del nucleo familiare fin dove possibile.



Comune di Romans d'Isonzo

Si è così dato inizio ad un lavoro di confronto con tutte le realtà operanti sul territorio in campo socio-sanitario, alla ricerca di un'attualizzazione di quel significato di bisogno che a suo tempo Francesco Candussi aveva circoscritto ai “poveri” di Romans.

Nel 2003 si è giunti quindi a focalizzare l'attenzione verso quello che è divenuto un “bisogno emergente” in una società come la nostra, nella quale le prospettive di vita si allungano, portandosi inevitabilmente con sé anche le patologie legate alla cosiddetta terza età; bisogno terribilmente devastante per le famiglie che si trovano ad accudire un proprio congiunto in condizione di demenza senile o con patologia di Alzheimer. Il centro diurno risponde all'esigenza di dare sollievo alle famiglie (cd. “modulo respiro”), sostegno alla domiciliarità dei pazienti e contrasto al fenomeno dell'istituzionalizzazione. Ai pazienti viene garantito un servizio qualificato con l'obiettivo di valorizzazione delle capacità residue in un ambiente quanto più possibile a misura di famiglia.

L'idea è stata da subito quella di ragionare in termini di una struttura integrata in un sistema di rete, ed è proprio con questo spirito che oggi ci poniamo nei confronti del territorio. I servizi che vengono offerti agli anziani ed alle loro famiglie devono essere in grado di rispondere alle necessità in modo articolato ed efficace: assistenza domiciliare; accoglimento in strutture residenziali protette; centri semiresidenziali, come questo, che si pongono quale risorsa integrativa.

Attraverso uno studio di fattibilità eseguito nel 2003, che desse le coordinate in termini economici per la realizzazione e la gestione della struttura, abbiamo acquisito gli elementi per poter avanzare una richiesta di contributo in Regione. La richiesta è stata accolta nel 2007 con l'erogazione di un primo contributo in conto capitale di 720.000 euro, ai quali il Comune ha deciso subito di aggiungere ulteriori 280.000



Comune di Romans d'Isonzo

euro tramite contrazione di un mutuo. A fine 2009 la Regione ha stanziato un secondo contributo di 177.760 euro per la sistemazione dell'area esterna e l'acquisto degli arredi, ai quali il Comune ha aggiunto 100.000 euro, sempre tramite contrazione di un mutuo. L'intervento complessivo si è quindi attestato su 1.277.760 euro.

Dopo un lungo e costruttivo confronto tra il Comune di Romans, il Servizio Sociale dei Comuni, l'Azienda Sanitaria e il Comune di Gorizia (ente gestore del S.S.C.), a seguito del quale il centro diurno di Romans viene riconosciuto come struttura di interesse strategico per il territorio, destinatario anche di risorse derivanti dal fondo sociale regionale quali fondi "start-up", nei primi mesi di quest'anno si è svolto il bando di gara con l'affidamento dell'avvio e della gestione del servizio alla Cooperativa Itaca.

Oggi noi raccogliamo il frutto di un lungo lavoro, riconsegnando alla comunità di Romans un edificio riqualificato ed un servizio che va ad aggiungersi a quelli che il territorio offre in campo socio-assistenziale.

Gandhi diceva: "Dobbiamo diventare il cambiamento che vogliamo vedere". Con orgoglio possiamo dire oggi che, tutti assieme, questa idea nel nostro piccolo l'abbiamo resa più viva, più concreta.

Molte sono le persone e gli enti ai quali vanno oggi i nostri ringraziamenti.

Consentitemi di cominciare con chi questo centro ha voluto e con caparbietà è riuscito a far realizzare: il Sindaco, ora consigliere provinciale, dott. **Alessandro Zanella**.

Ringraziamenti vanno a:



Comune di Romans d'Isonzo

- la **Regione**, che ha finanziato il progetto mettendo in campo un contributo importante, senza il quale non sarebbe stato pensabile per il comune intervenire, ed in particolare l'allora assessore dott. **Enzo Beltrame** e l'allora consigliere regionale, nonché ex sindaco di Romans, **Mirio Bolzan**;
- l'**Ambito socio-assistenziale Alto Isontino**, nelle persone delle dott.sse **Maura Clementi** e **Manuela Salvadei**, oltre che dei sindaci dell'Assemblea che hanno creduto nel progetto;
- la Presidenza dell'Assemblea d'Ambito, nelle persone del dott. **Silvano Cecotti** e della sig.ra **Silvana Romano**;
- l'**A.S.S.**, con il Direttore Generale **Gianni Cortiula** e la Responsabile del Distretto Alto Isontino **Marcella Bernardi**;
- la società di progettazione **Europroject Srl**, il Direttore dei Lavori arch. **Arturo Busetto** e il Responsabile Unico del Procedimento arch. **Natale Guerra**;
- l'impresa costruttrice **Steda SpA** e, accanto ad essa, tutti i fornitori ed i subappaltatori;
- il dott. **Franco Iurlaro**, per la preziosa consulenza prestata in sede di predisposizione del bando di gara per l'affidamento della gestione;
- il personale del Comune, al quale abbiamo chiesto sicuramente uno sforzo particolare, ma che ha risposto in modo esemplare. In particolare: il responsabile dell'Ufficio Tecnico geom. **Gilberto Aschi** ed i suoi collaboratori geom. **Dario Visintin** e geom. **Gabriella Marega**; la responsabile dell'Ufficio Cultura sig.ra **Paola Francescon**; la responsabile dell'Ufficio Segreteria sig.ra **Marinella Bisiach**; gli operai dei servizi tecnici manutentivi del Comune; il Segretario del Comune dott.ssa **Maria Grazia De Rosa**.



Comune di Romans d'Isonzo

Un ringraziamento particolare va poi rivolto a **Enzo Valentinuz**, noto artista locale, che nell'occasione di questa inaugurazione ha voluto dimostrare il proprio attaccamento alla comunità di Romans donando una propria opera, che si può oggi ammirare all'ingresso, intitolata "Paùre di jéssi bandonats". Oltre all'estrema attinenza del titolo dell'opera con quella che è la destinazione del Centro, vorrei sottolineare la grande sensibilità dimostrata da Enzo. Di questo lo ringrazio a nome di tutta l'Amministrazione Comunale e, credo di poter dire, di tutta la comunità che rappresento.

Il Sindaco

Dott. Davide Furlan

Romans d'Isonzo, 9 luglio 2011